

agricoli; poichè l'agricoltura, benchè appartenga al Gruppo B, è venuta per la particolare importanza dell'argomento e per la vastità delle ricerche a costituirsi in un ramo distinto. Su ciascuna questione saranno esposte le diverse opinioni che furono discusse innanzi alla Commissione in seduta plenaria, ed in ultimo si farà cenno delle relazioni finali.

I fatti e le cifre sono raccolti dai digesti, dal sunto finale e dalle relazioni e portati fino a questi ultimi anni mediante il materiale fornito dalle pubblicazioni del Dipartimento del Lavoro.

## PARTE PRIMA. — GLI OPERAI DELLE INDUSTRIE

### A. — Salari.

*Gruppo A. — Miniere e Cave.* — I dati raccolti sui salari dei minatori non hanno sfortunatamente quei requisiti che debbono avere le statistiche delle mercedi acciocchè siano una rappresentazione grafica non mendace del fenomeno economico che si ha in animo di descrivere. Nelle risposte scritte e nelle deposizioni orali il metodo per calcolare il salario non è sempre stato uniforme, nè sempre si è distinto a qual categoria di operai delle miniere le cifre indicate si riferissero. Il salario più alto ricordato in questa industria è quello dei minatori di carbone (*colliers*) del South Yorkshire, 8 s. 6 d. (1) al giorno, il più basso quello dei minatori di alcuni distretti dell'Irlanda, 2 s. 6 d. al giorno.

In 10 distretti minerari su 20 il salario sta tra i 6 s. 9 d. e i 6 s. al giorno; sei superano queste cifre, quattro soli scendono al disotto.

Dal 1885 a questa parte i salari giornalieri dei minatori sono aumentati del 40 o del 50 per cento. In alcuni distretti, però, a questo aumento della mercede giornaliera non ha corrisposto un aumento proporzionale del guadagno settimanale od annuo, dimodochè mentre quello era del 40 per cento, questo fu solo del 22 per cento.

Questo fatto è da attribuirsi alla natura del lavoro minerario che non in tutte le stagioni, e non in tutte le condizioni del tempo e del suolo può essere continuato; e di esso si deve tenere gran conto per farsi un'idea esatta del tasso dei salari nei vari distretti minerari. Così, ad esempio, il

(1) Per maggior precisione e brevità si sono mantenute le indicazioni e le abbreviazioni delle monete inglesi:

|   |                     |   |        |       |
|---|---------------------|---|--------|-------|
| l | = una lira sterlina | = | L. it. | 25,25 |
| s | = uno scellino      | = | »      | 1,26  |
| d | = un penny          | = | »      | 0,10  |